

Errori ❖ SERVIVA UN TESTO DEL CENTRODESTRA

E la manovra-ombra?

Alla Finanziaria manca ancora l'ultimo sì della Camera e il governo già lavora a un decreto correttivo da approvare entro fine anno. Rettifica se stessa, la maggioranza, mentre l'opposizione è silente. Il centrodestra ha prodotto emendamenti alla manovra, si è battuto con compattezza in aula, ma non ha avanzato una proposta organica e alternativa. Così si arriva al paradosso che sui punti più contestati, come la prescrizione per i reati finanziari, il centrosinistra si fa opposizione da solo. Non è un buon segno, non solo perché si alimenta il dubbio che la Cdl non sarebbe stata capace di trovare una chiave migliore per far quadrare i conti. Il vero danno riguarda il rapporto tra la coalizione uscita sconfitta dal voto di aprile e il suo elettorato. Se davvero si vuole coltiva-

re una prospettiva di governo non ci si può limitare alla protesta di piazza. Senz'altro utile, anche giusta, ma che andrebbe accompagnata con una piattaforma alternativa su cui raccogliere consensi meno aleatori. Non legati cioè ad aspetti emotivi come la rabbia per l'inasprimento della pressione fiscale, ma fondato sull'adesione a un progetto. E dunque su un programma che coinvolga le categorie e i gruppi sociali in modo chiaro. Sarebbe stato essenziale per il centrodestra produrre una Finanziaria-ombra su cui costruire seriamente questo rapporto con la società. Non l'ha fatto nessun partito del centrodestra. Non lo ha fatto innanzitutto Forza Italia, che pure con i Circoli di Michela Brambilla sembra ora pre-occupata di recuperare proprio sul terreno delle alleanze sociali.

